



Cofinanziato
dall'Unione europea

2023

Report sulla materialità





Indice dei contenuti

00	—	Introduzione	1
01	—	Contesto	2
02	—	Obiettivi	4
03	—	Metodologia	6
04	—	Risultati.....	12
05	—	Conclusioni	20
06	—	Allegati.....	21

SOMMARIO

Gli obiettivi del progetto Erasmus+ "Empower teachers to become sustainability managers at school" sono:

- analizzare e identificare le aree chiave necessarie affinché una scuola si trasformi in una "scuola sostenibile";
- preparare le scuole ad assumere il ruolo di "Sustainability Manager" a livello educativo;
- sensibilizzare i presidi sull'importanza di costruire una strategia di sostenibilità che coinvolga l'intera scuola;
- preparare l'intera comunità del personale scolastico su argomenti chiave riguardanti le questioni ambientali e sociali;
- coinvolgere l'intera scuola nel processo di trasformazione sostenibile;
- aumentare la consapevolezza di insegnanti e studenti;
- sviluppare le competenze e le conoscenze degli studenti e motivarli ad adottare approcci sostenibili, a scuola e a casa;
- consentire alle scuole di monitorare e seguire i cambiamenti in corso;
- promuovere un "approccio globale" a livello scolastico, rinforzando lo sviluppo di nuove capacità e trasformando le scuole in un motore chiave per il cambiamento, fornendo loro strategie strutturate da attuare.

Il progetto è realizzato da un consorzio di 5 membri europei provenienti da Italia, Francia, Belgio, Lettonia e Repubblica Ceca. In questo studio di materialità, 480 stakeholder sono stati intervistati su 18 temi relativi alla sostenibilità, al fine di identificare e dare priorità alle questioni più rilevanti per gli stakeholder delle scuole. Sono stati somministrati due sondaggi, uno per gli stakeholder delle scuole e uno per i direttori scolastici. Gli stakeholder sono stati suddivisi in 20 categorie.

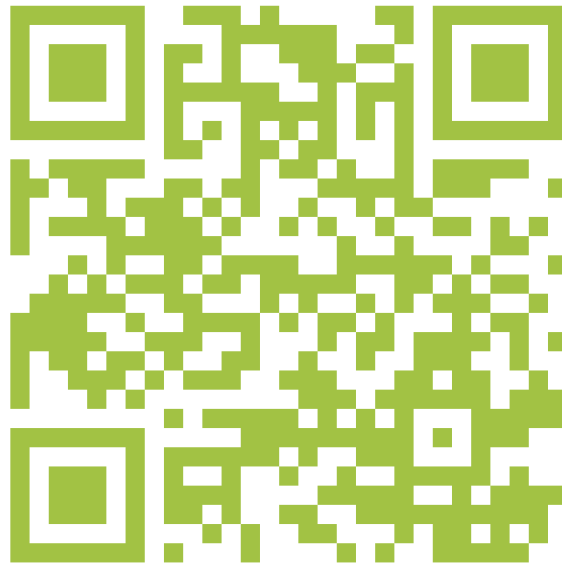
01 – CONTESTO

"Empower teachers to become sustainability managers at school" (2021- 2023) è un progetto Erasmus+, finanziato con il supporto della Commissione Europea e realizzato da un consorzio di 5 membri europei provenienti da Italia (Euphoria Net), Francia (Formethic), Belgio (Logopsycom), Lettonia (Smartnet), Repubblica Ceca (Europe for you). I nostri obiettivi sono :

- analizzare e identificare le aree chiave necessarie affinché una scuola diventi una "scuola sostenibile";
- preparare le scuole ad assumere il ruolo di "Sustainability Manager" a livello educativo;
- sensibilizzare i presidi sull'importanza di costruire una strategia di sostenibilità che coinvolga l'intera scuola;
- preparare l'intera comunità scolastica su argomenti chiave riguardanti l'ambiente e il cambiamento climatico o su questioni sociali;
- coinvolgere l'intera scuola nel processo di trasformazione sostenibile;
- aumentare la consapevolezza di insegnanti e studenti sulle questioni ambientali e sociali;
- sviluppare le competenze e le conoscenze degli studenti e motivarli ad adottare approcci sostenibili, a scuola e a casa;
- consentire alle scuole di monitorare e seguire i cambiamenti in corso;
- promuovere un "approccio globale" a livello scolastico, rinforzando lo sviluppo di nuove capacità e trasformando le scuole in un motore chiave per il cambiamento, fornendo loro strategie strutturate da attuare.

Il progetto è iniziato nel settembre 2021 e terminerà nel dicembre 2023. Questo rapporto presenta la valutazione della materialità, che è un processo fondamentale in qualsiasi quadro di RSI. Lo studio mira a identificare gli stakeholder delle scuole e a intervistarli sulla loro visione dei temi legati alla sostenibilità. Sono stati intervistati 480 stakeholder di 5 Paesi europei. I risultati consentono di stabilire una matrice di materialità con tutti i temi in base al loro impatto sulle prestazioni delle scuole e alle aspettative degli stakeholder. Questo studio aiuta a classificare e a scegliere le questioni principali da trattare per lo sviluppo di migliori pratiche, nella creazione di corsi online, nelle sfide e nelle escape room proposte e nelle linee guida per sviluppare e attuare una strategia di CSR (= Corporate Social Responsibility, in italiano Responsabilità sociale d'impresa) a livello scolastico.

Questo studio è stato condotto in 5 Paesi europei guidati dai partner del progetto. Ognuno di essi ha lavorato in collaborazione con la propria rete di partner locali per fornire risposte il più possibile rappresentative del proprio Paese. Tuttavia, i campioni presi in considerazione permettono di identificare le tendenze, ma non si tratta assolutamente di studi quantitativi. Per ulteriori informazioni sul nostro sito web, visitate il nostro sito: HOME | SchoolSustainability (school-sustainability.eu)



02- OBIETTIVI

L'identificazione e il coinvolgimento degli stakeholder, ossia le parti interessate, sono fondamentali per la responsabilità sociale. Una scuola deve determinare chi ha interesse nelle sue decisioni e attività, in modo da poter comprendere i suoi impatti (positivi e negativi) e come affrontarli. La scuola deve considerare le aspettative e le esigenze degli stakeholder i cui interessi possono essere influenzati da una decisione o da un'attività.

Per questo si devono:

- identificare le questioni sostenibili più importanti da affrontare,
- intervistare i propri stakeholder per valutare le loro aspettative,
- valutare gli impatti (rischi e opportunità) di questi temi sulla performance e sulla creazione di valore
- identificare le questioni più importanti e rilevanti su cui concentrarsi

A.IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER DELLA SCUOLA

Gli stakeholder sono gli individui, i gruppi di individui o le organizzazioni che influenzano e/o potrebbero essere influenzati dalle attività della scuola.

L'identificazione e la gerarchizzazione degli stakeholder attraverso una mappa fornisce una visione migliore per comprendere l'ambiente interno ed esterno dei centri di formazione. Questa mappa consentirà alle scuole di sviluppare un dialogo con gli stakeholder sulle loro aspettative e necessità. La mappa degli stakeholder europei riunisce i diversi stakeholder dei 5 Paesi europei e mira a visualizzare quelli più influenti su cui concentrarsi.

B.PRIORITIZZAZIONE DEI TEMI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

La **materialità** definisce ciò che può avere un impatto significativo sulla performance e sulla creazione di valore di una scuola, sulle sue attività e sulla sua capacità di creare valore finanziario e non finanziario per sé e per i suoi stakeholder. Al crocevia tra performance e sviluppo sostenibile, una valutazione della materialità deve:

- Identificare le questioni importanti e rilevanti che possono avere un impatto sulla performance della scuola e sulla creazione di valore;
- Dare priorità ai problemi in base al loro potenziale impatto sulla scuola e sul suo ecosistema.

In base alla norma ISO 26000, i temi della sostenibilità sono questioni di governance, economiche, sociali e ambientali. Una questione importante è rilevante e importante sia per una scuola che per i suoi stakeholder. In una mappa di materialità, le questioni sono classificate in base al loro potenziale impatto sull'attività (dal punto di vista della performance) e alla loro importanza per gli stakeholder. La matrice di materialità europea realizzata in questo progetto definisce i temi prioritari che hanno un impatto significativo sul settore dell'istruzione in Europa.

03 – METODOLOGIA

La metodologia seguita è conforme alle norme ISO 26000 e GRI (Global Reporting Initiative).

A) MAPPA DEGLI STAKEHOLDER EUROPEI

i. Mappa degli stakeholder dei 5 paesi europei

Ogni partner europeo ha lavorato sulla propria mappa per identificare i propri stakeholder. Il primo passo è stato quello di elencare tutti gli stakeholder e di classificarli. La classificazione è stata suddivisa in 3 gruppi:

- Gruppo 1: Stakeholder che hanno una forte influenza sull'organizzazione e/o che sono **fortemente** influenzati dall'attività dell'organizzazione.
- Gruppo 2: Stakeholder che hanno una certa influenza sull'organizzazione e/o che sono **moderatamente** influenzati dall'attività dell'organizzazione.
- Gruppo 3: Stakeholder che hanno scarsa influenza sull'organizzazione e/o che sono **debolmente** influenzati dall'attività dell'organizzazione.

Nel corso di un incontro a Roma, ogni Paese ha presentato la propria mappatura al resto dei partecipanti per confrontare le rispettive bozze.

Una seconda fase è stata svolta quando i partner europei sono tornati nei rispettivi Paesi. Ciascuno ha intervistato un campione di partner nazionali per adeguare e/o convalidare la mappatura.

Alla fine di questo lavoro sono state prodotte le 5 mappe degli stakeholder.

ii. La mappa degli stakeholder europei

Dopo aver raccolto le 5 mappe degli stakeholder, è stato necessario standardizzare il lessico tra tutti i Paesi. Per questo, sono state scelte le seguenti 20 categorie di stakeholder:

- Insegnanti o membri del personale educativo (incluso il personale di supporto alla disabilità)
- Personale amministrativo della scuola
- Personale addetto alle pulizie e alla manutenzione
- Alunni
- Genitori di alunni
- Membri di istituzioni sanitarie o di tutela dell'infanzia (es.: infermiere scolastico, medico, psicologo, assistente sociale, educatore specializzato...)
- Organizzazione del trasporto scolastico / Azienda dei trasporti

- Membri del Ministero dell'Istruzione (livello nazionale/regionale/locale) / Scuole di istruzione e formazione degli insegnanti
- Aziende per lo stage
- Altre scuole / Scuole circostanti / Network settore educazione
- Membri delle autorità locali
- ONG del settore educativo/sociale/ambientale
- Editori di libri scolastici
- Membri della Comunità europea
- Fornitori/Aziende partner/Aziende locali
- Membri del servizio antincendio/polizia
- Banche / Tesoreria pubblica / Compagnie assicurative
- Sindacati
- Membri della comunità locale
- Servizi sanitari e veterinari

La cartografia europea rispetta la gerarchizzazione in 3 anelli. Per decidere in quale anello collocare ogni stakeholder, abbiamo utilizzato le seguenti regole:

- Per l'anello 1: il 40% o più dei Paesi ha posizionato lo stakeholder nell' anello n°1;
- Per l'anello2: il 40% o più dei Paesi ha posizionato lo stakeholder nell' anello n°2;
- Per l'anello3: il 40% o più dei Paesi ha posizionato lo stakeholder nell' anello n°3 o il 40% o più dei Paesi ha menzionato lo stakeholder in uno di questi anelli;
- Se meno del 40% dei Paesi ha menzionato lo stakeholder, questo è stato considerato non significativo ed escluso dalla mappa europea.

I risultati dettagliati sono presentati nell'allegato n°6.

B. MATRICE DI MATERIALITÀ

i. Selezione delle tematiche e creazione dell'indagine

Per raccogliere le opinioni degli stakeholder, è stato creato un sondaggio online con 18 domande (una per tematica). In primo luogo è stata redatta una versione inglese del sondaggio, che è stata inviata a tutti i partner del progetto per ricevere i loro commenti e aggiustamenti prima di diffonderla. Dopo la convalida, ogni partner ha tradotto il sondaggio nella propria lingua e ha sviluppato un sondaggio online su Google Form.

Abbiamo creato 2 sondaggi online per intervistare facilmente i gruppi target:

- Gli stakeholder identificati nella mappa degli stakeholder per conoscere l'importanza di ogni questione dal loro punto di vista.
- Direttore, preside o membri del consiglio di amministrazione di una scuola per valutare questioni importanti e strategiche che hanno un impatto sulla performance (rischi o opportunità) e sulla creazione di valore per la scuola e la società.

Sondaggio per gli stakeholder:

La prima parte del sondaggio consisteva nell'identificazione dei profili dei rispondenti. La seconda parte consisteva nel classificare l'importanza di ogni questione dal loro punto di vista con 4 livelli tra cui scegliere:

1. Un qualche tipo di importanza
2. Importante
3. Molto importante
4. Assolutamente cruciale/critico

Sondaggio per i direttori:

La prima parte del sondaggio consisteva nell'identificazione del profilo dei dirigenti e dei membri del consiglio di amministrazione. Nella seconda parte, è stato chiesto loro di valutare il potenziale impatto positivo o negativo sull'attività della loro scuola con 4 livelli di scelta:

1. Nessun rischio e/o nessuna creazione di valore per la scuola o la società
2. Rischio limitato e/o creazione di valore limitata per la scuola o la società
3. Rischio importante e/o creazione di valore importante per la scuola o la società
4. Rischio critico e/o creazione di valore enorme per la scuola o la società

ii. Diffusione dell'indagine

Per ottenere risultati dettagliati e di ampio respiro, abbiamo condotto uno studio quantitativo (sondaggio online) e qualitativo (interviste faccia a faccia).

I dati quantitativi forniscono le cifre che convalidano i punti generali.

I dati qualitativi forniscono i dettagli e il contesto per comprendere tutte le implicazioni.

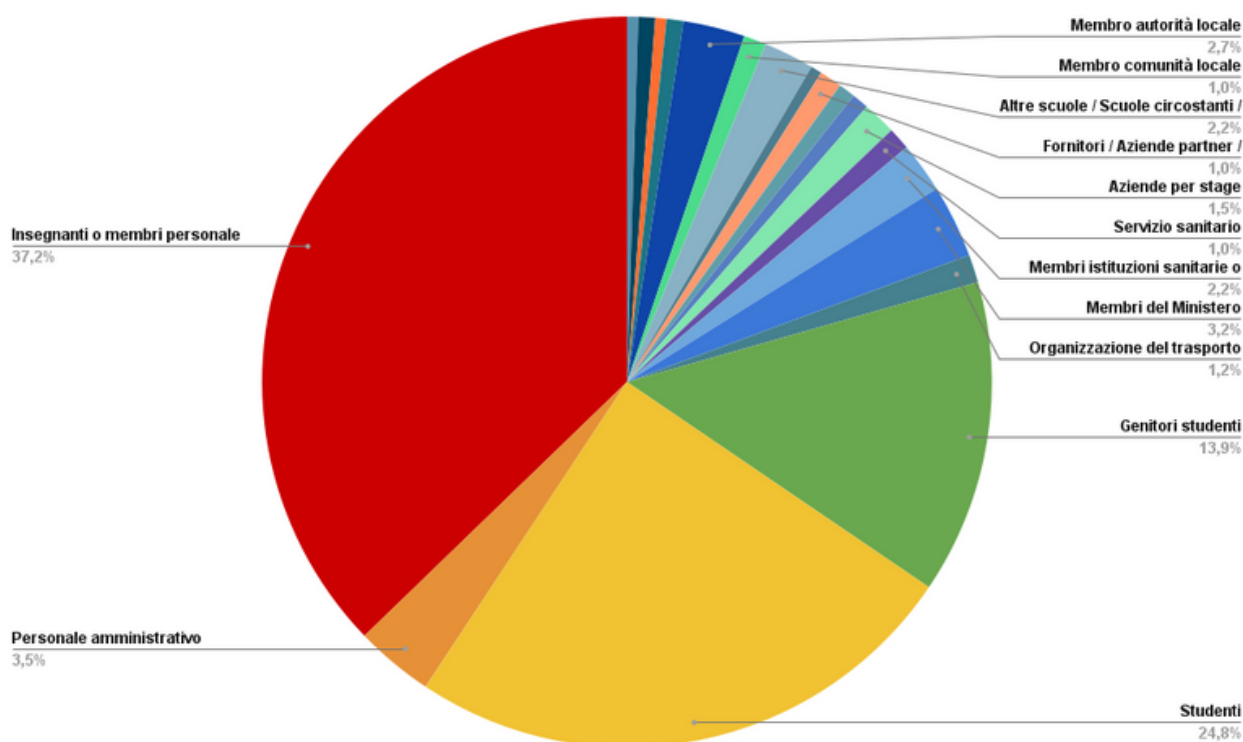
- Il sondaggio online:

Ogni partner ha condiviso l'indagine con la propria rete con l'obiettivo di raccogliere 70 risposte per partner entro la fine di maggio 2022. Abbiamo inviato dei promemoria per raccogliere le 70 risposte richieste e abbiamo detto loro di condividere con un target specifico se necessario (in base alla mappa degli stakeholder).

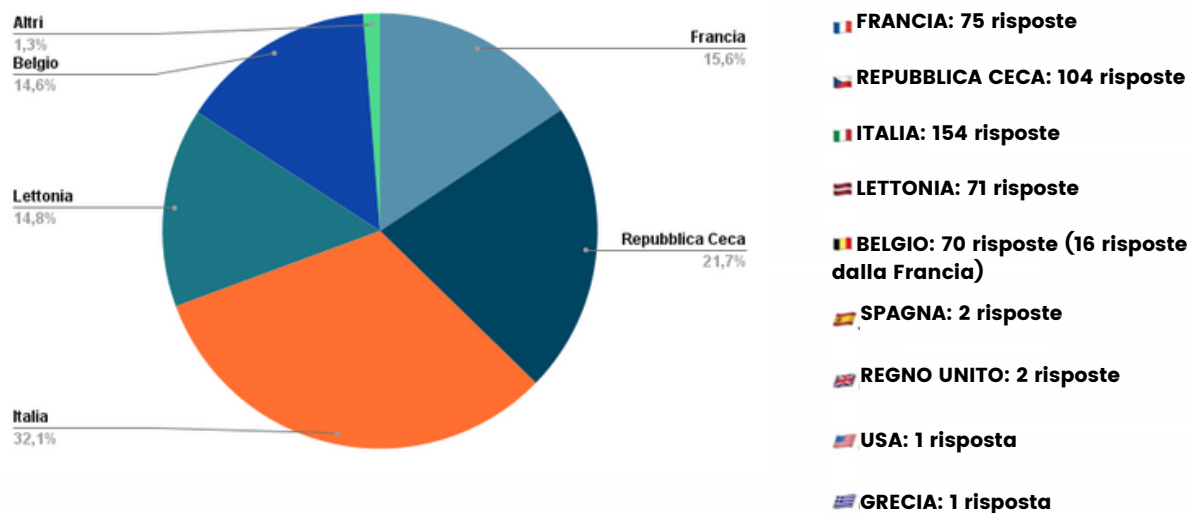
- Colloqui faccia a faccia:

Ai partner è stato chiesto di condurre interviste faccia a faccia per spiegare la classifica finale, con l'obiettivo di raccogliere da 5 a 8 risposte per partner entro la fine di maggio 2022. L'idea è quella di capire perché un tema è importante o meno. Abbiamo raccolto 40 interviste faccia a faccia da stakeholder e direttori.

iii. Analisi del sondaggio



Per assicurare l'accesso al sondaggio a tutti e garantire risposte qualitative, ogni partner ha tradotto il sondaggio nella propria lingua. Quindi, abbiamo dovuto gestire 5 sondaggi diversi in 5 lingue diverse.



Per sfruttare le informazioni, il processo è stato il seguente:

- Traduzione dei risultati nazionali in inglese per standardizzare i dati.
- Ordinamento dei dati per eliminare le risposte non coerenti. (ad esempio, quando qualcuno ha iniziato l'indagine ma non l'ha terminata o se uno stakeholder ha risposto all'indagine commerciale).

iv. Matrice di materialità per paese

Dopo l'ordinamento dei dati, è iniziata l'elaborazione degli stessi. A ogni risposta è stato assegnato un punteggio standardizzato:

- 1 per "Una certa importanza";
- 2 per "Importante";
- 3 per "Molto importante";
- 4 per "Assolutamente cruciale/critico";

Da un lato, abbiamo calcolato la media delle risposte degli stakeholder.

Abbiamo definito diversi fattori di ponderazione:

- 3 per gli stakeholder del gruppo 1;
- 2 per gli stakeholder del gruppo 2;
- 1 per gli stakeholder del gruppo 3 (in conformità con la mappa europea degli stakeholder).

Dall'altro lato, abbiamo calcolato la media delle risposte dei manager/membri del consiglio di amministrazione (valutazione dell'impatto aziendale).

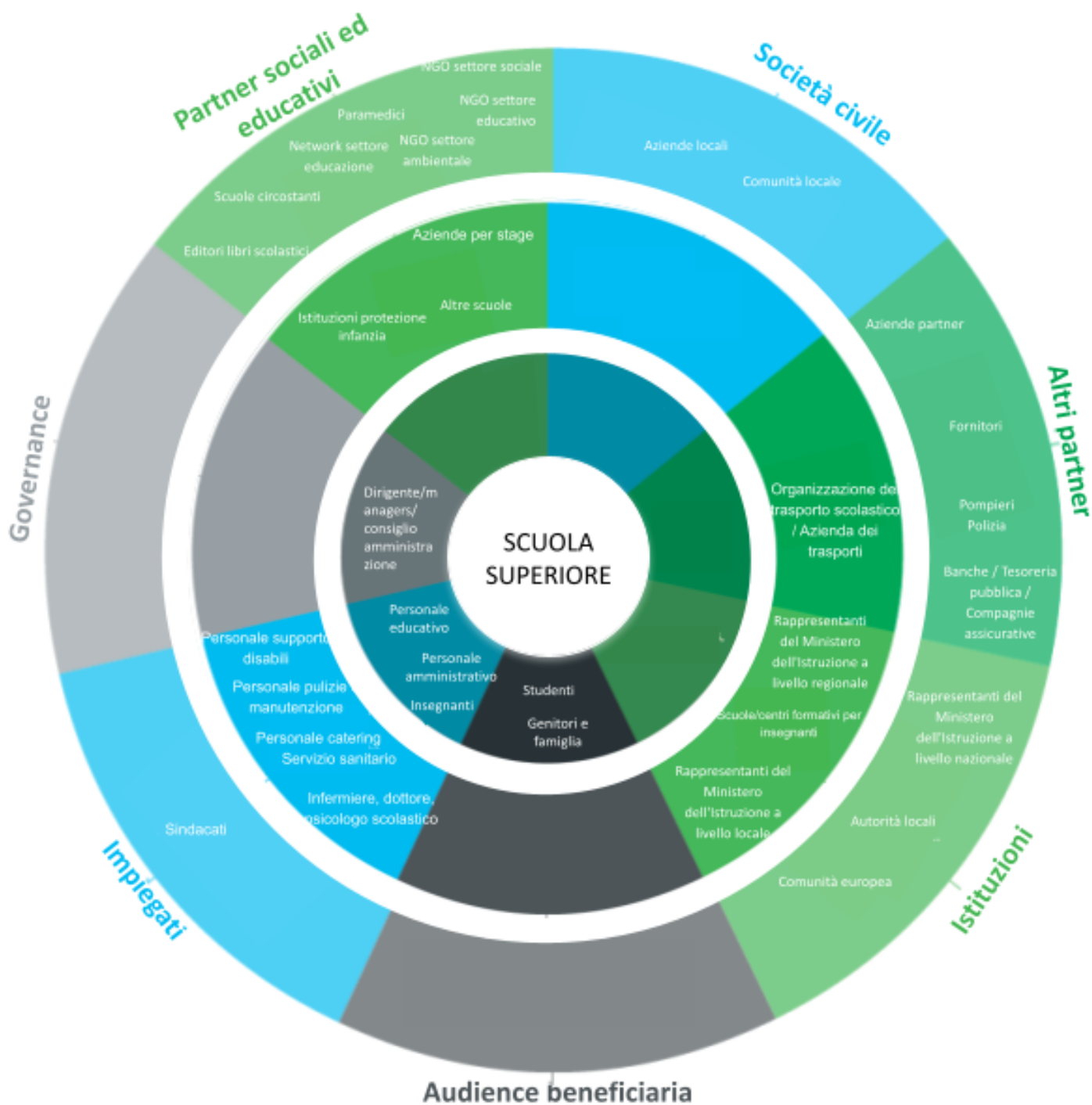
Abbiamo così creato la matrice di materialità. L'asse delle ascisse del grafico rappresenta l'importanza per gli amministratori e l'asse delle ordinate l'importanza per gli stakeholder. La matrice formalizza una doppia classifica. Abbiamo realizzato le 5 matrici di materialità, una per ogni Paese (vedi appendice sotto).

v. Matrice di materialità europea

Abbiamo analizzato le 5 matrici di materialità e realizzato la matrice di materialità europea per scoprire somiglianze e differenze tra i 5 Paesi e tra questi Paesi rispetto alla matrice di materialità europea.

04- RISULTATI

A. MAPPA DEGLI STAKEHOLDER EUROPEI



Abbiamo raggruppato gli stakeholder in 7 categorie:

- Governance
- Dipendenti
- Pubblico beneficiario
- Istituzioni
- Altri partner
- Società civile
- Partner sociali ed educativi

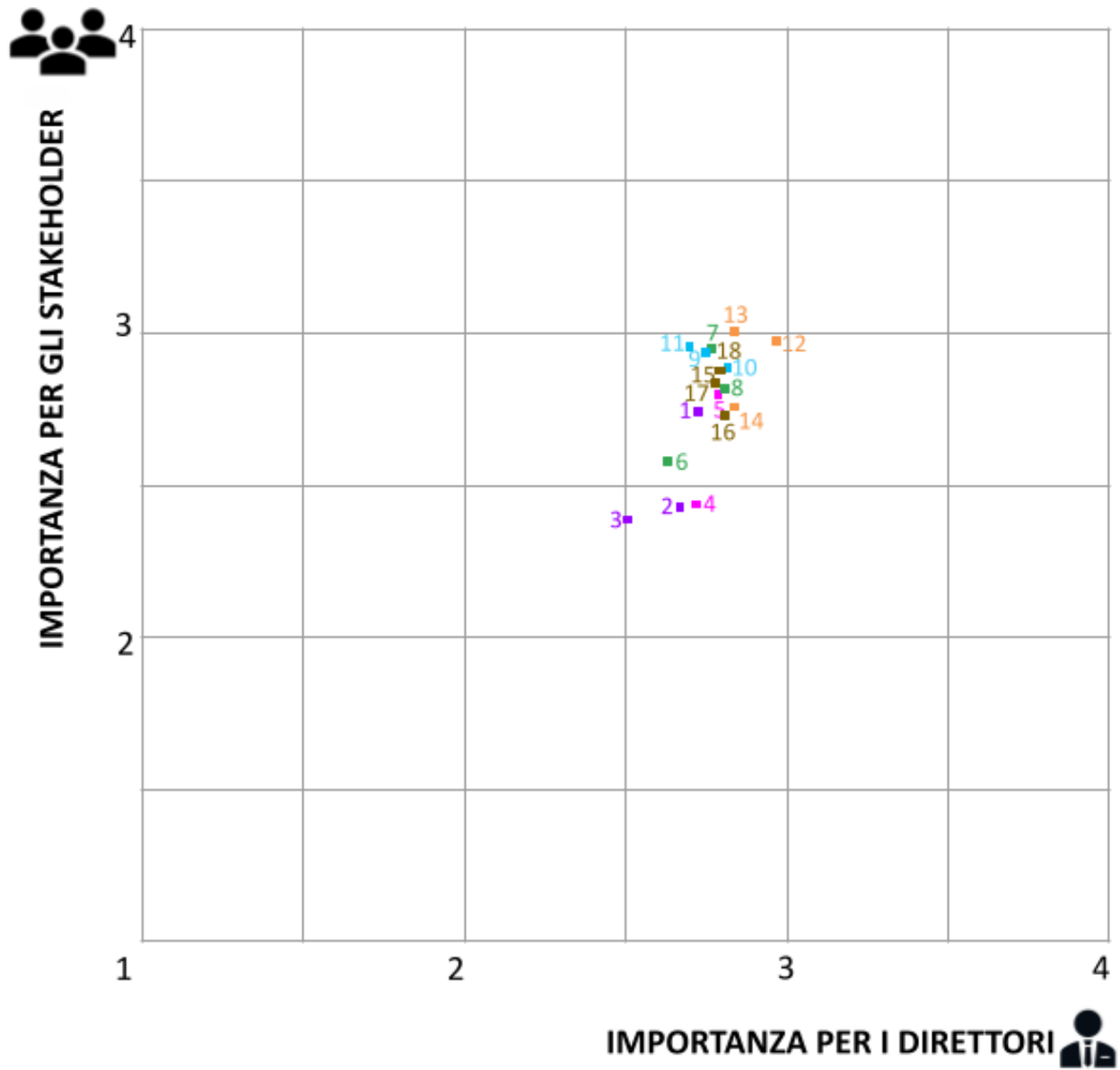
Nel primo anello, vicino al centro, troviamo 6 stakeholder che hanno una forte influenza sulle scuole e/o che sono fortemente influenzati dall'attività scolastica: Direttori/manager/consiglio di amministrazione, personale educativo, personale amministrativo, insegnanti, alunni, genitori e famiglie.

Nel secondo anello, troviamo 12 stakeholder che hanno una certa influenza sulle scuole e/o che sono moderatamente influenzati dall'attività: rappresentanza del Ministero dell'Istruzione a livello locale, scuole per l'istruzione e la formazione degli insegnanti, rappresentanza del Ministero dell'Istruzione a livello regionale, organizzazione del trasporto scolastico/agenzia di viaggi, altre scuole, istituzioni per la protezione dell'infanzia, aziende per gli stage, personale di supporto alla disabilità, personale addetto alle pulizie e alla manutenzione, personale addetto alla ristorazione e fornitori di servizi di catering, servizi sanitari e veterinari, infermiere/dottore/psicologo della scuola.

Nell'ultimo anello, troviamo 17 stakeholder che hanno una scarsa influenza sull'organizzazione e/o che sono debolmente impattati dall'attività: editore di libri scolastici, scuola superiore circostante, rete educativa settoriale, ONG ambientale, paramedici esterni, ONG sociali, ONG educative, aziende locali, comunità locali, aziende partner, fornitori, servizio antincendio, servizio di polizia, banche/tesoreria pubblica/assicurazioni/istituzioni, autorità locale, comunità europea, rappresentanza del Ministero dell'Istruzione a livello nazionale.

Le somiglianze e le differenze tra i vari Paesi sono presentate negli allegati da 1 a 5.

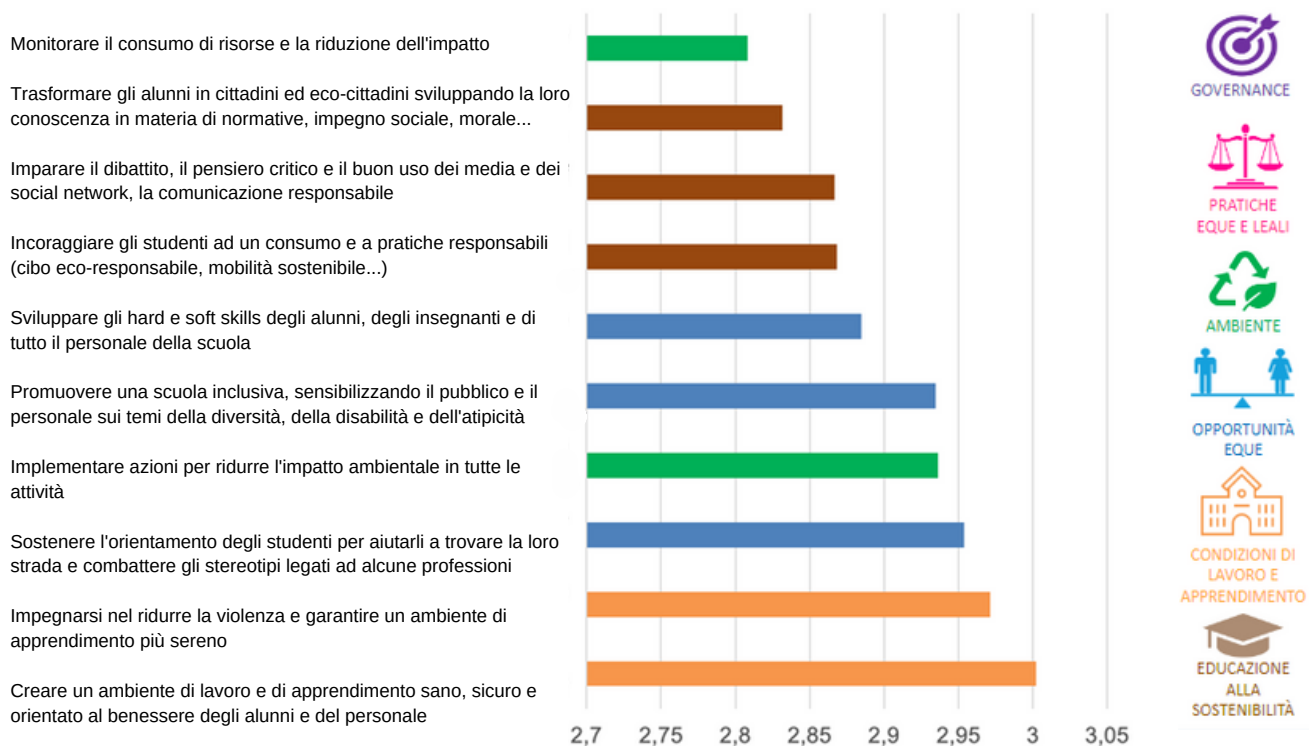
B. MATRICE DI MATERIALITÀ EUROPEA



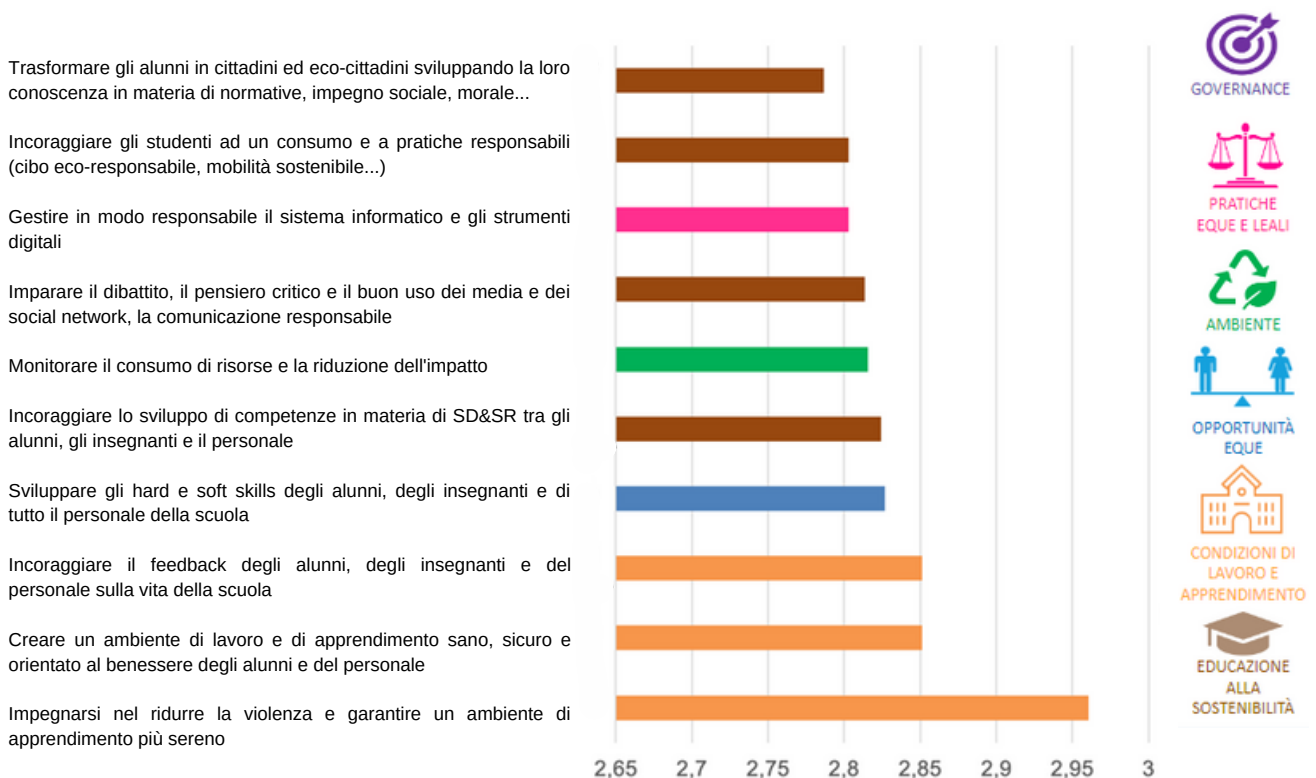


1. Sviluppare una politica di responsabilità sociale d'impresa e di sviluppo sostenibile e integrarla nelle attività della scuola.
2. Implementare e gestire la strategia scolastica di CSR&SD (Corporate Social Responsibility & Sustainable Development) con piani d'azione.
3. Monitorare l'approccio CSR&SD con obiettivi e indicatori.
4. Attuare di pratiche di bilancio etiche e trasparenti
5. Gestire in modo responsabile il sistema informatico e gli strumenti digitali (protezione dei dati personali, risorse educative aperte...).
6. Identificare l'impatto delle attività scolastiche sull'ambiente
7. Implementare azioni per ridurre l'impatto ambientale in tutte le attività (gestione dei rifiuti, riciclaggio, riduzione del consumo di energia e risorse, mobilità ecologica, acquisto e consumo di prodotti ecologici...).
8. Monitorare il consumo di risorse (acqua, materie prime, energia...) e la riduzione dell'impatto.
9. Promuovere una scuola inclusiva, sensibilizzando il pubblico e il personale sui temi della diversità, della disabilità e dell'atipicità.
10. Sviluppare gli hard e soft skills degli alunni, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola.
11. Sostenere l'orientamento degli studenti per aiutarli a trovare la loro strada e combattere gli stereotipi che ostacolano l'accesso a determinate professioni.
12. Impegnarsi nel ridurre la violenza e garantire un ambiente di apprendimento più sereno.
13. Creare un ambiente di lavoro e di apprendimento sano, sicuro e orientato al benessere degli alunni e del personale.
14. Incoraggiare il feedback degli alunni, degli insegnanti e del personale sulla vita della scuola, sulle questioni pedagogiche, ecc. e praticare la valutazione positiva.
15. Imparare il dibattito, il pensiero critico e il buon uso dei media e dei social network, la comunicazione responsabile.
16. Incoraggiare lo sviluppo di competenze in materia di SD&SR tra gli alunni, gli insegnanti e il personale, integrando la SD&SR nei programmi e nei corsi e dando potere ai rappresentanti scolastici, ai delegati e agli eco-delegati.
17. Trasformare gli alunni in cittadini ed eco-cittadini sviluppando la loro conoscenza in materia di normative, impegno sociale, morale ed etica.
18. Incoraggiare il consumo e le pratiche responsabili (cibo eco-responsabile, mobilità sostenibile...).

La matrice di materialità mostra le 18 questioni di sostenibilità a cui è stata data priorità. Le questioni prioritarie per gli stakeholder sono le seguenti:

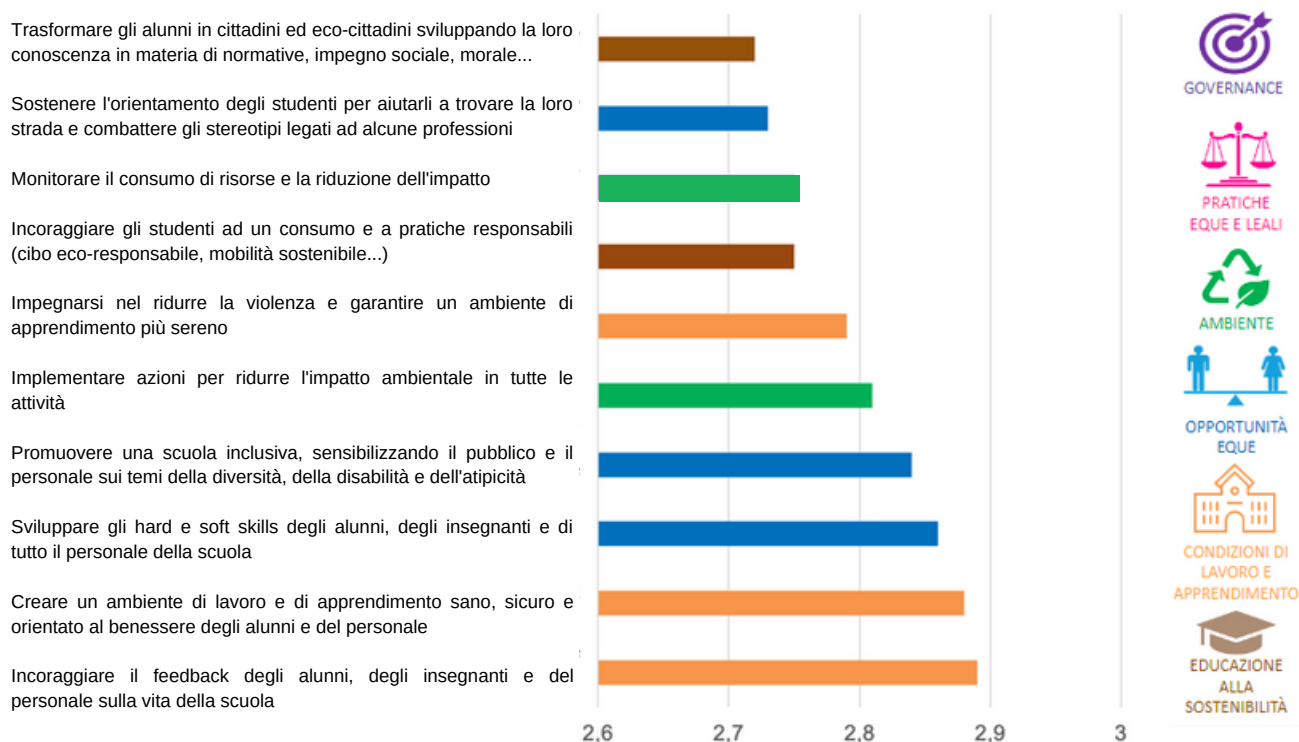


Le questioni prioritarie per i direttori sono le seguenti:

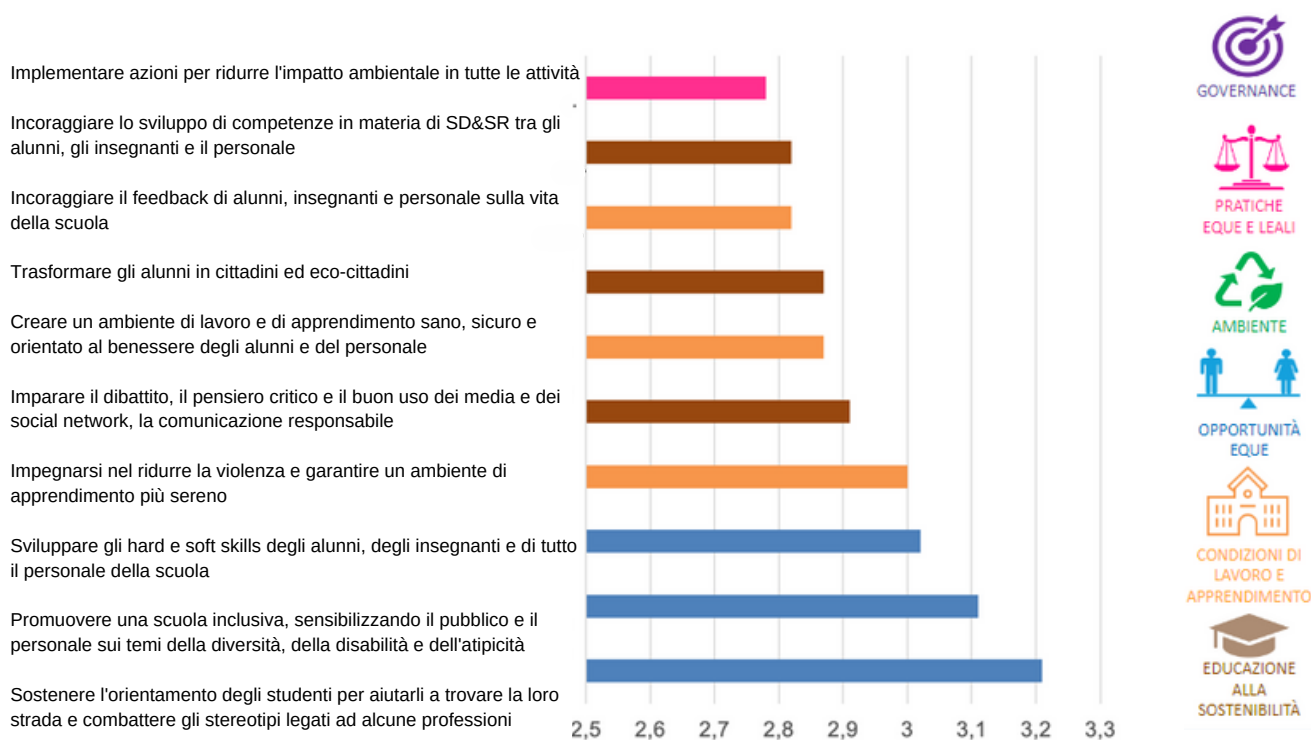


Osserviamo che le condizioni di lavoro e di apprendimento, l'educazione alla sostenibilità e le pari opportunità sono le questioni che si sono maggiormente evidenziate.

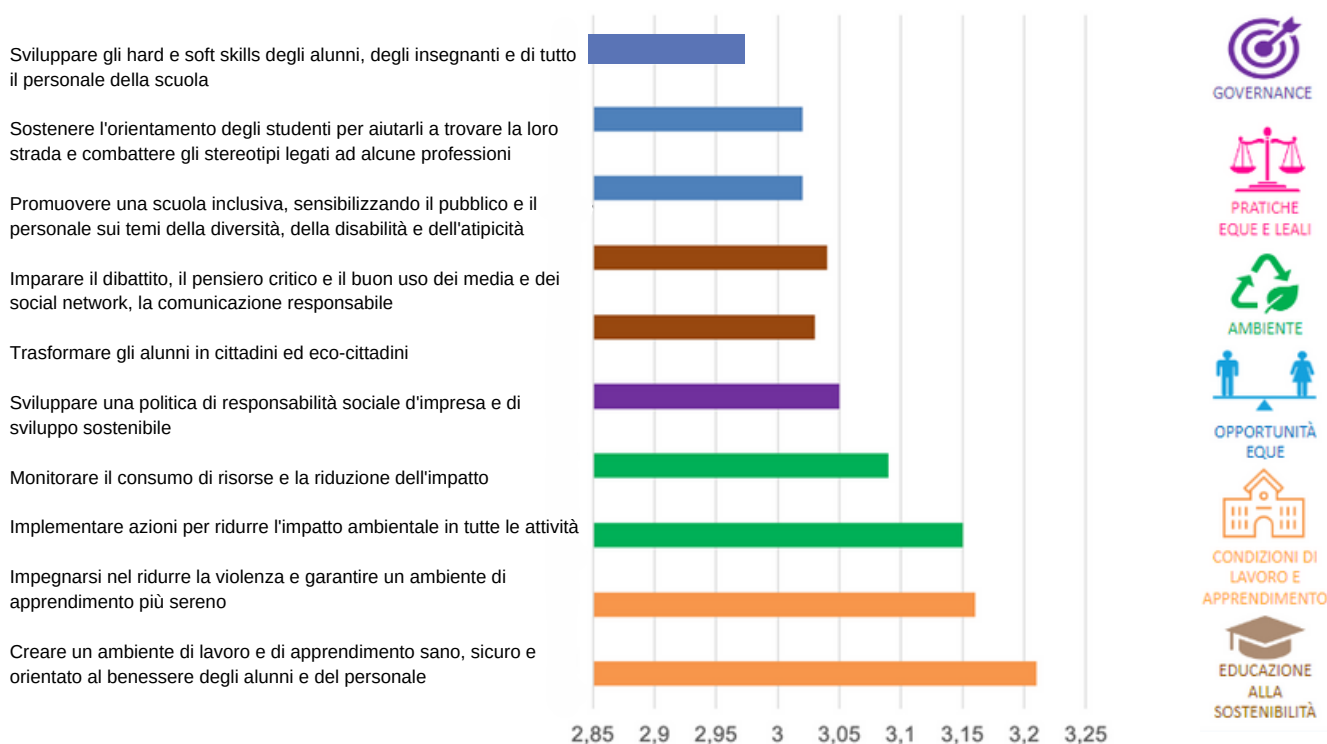
Le questioni prioritarie per gli alunni sono le seguenti:



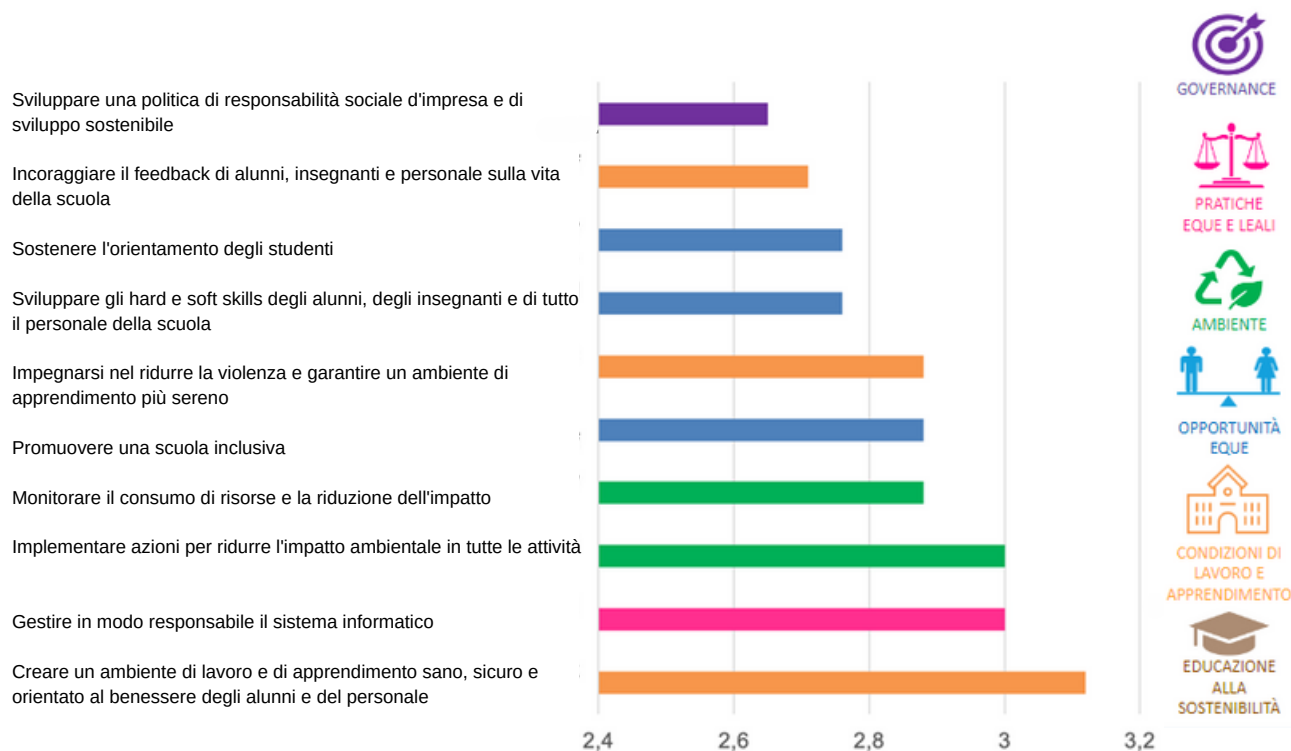
Le questioni prioritarie per i genitori sono le seguenti:



Le questioni prioritarie per gli insegnanti sono le seguenti:



Le questioni prioritarie del personale non docente sono le seguenti:



Durante il nostro secondo incontro TPM a Praga nel giugno 2022, abbiamo condiviso la mappa degli stakeholder europei e i risultati della valutazione della materialità e abbiamo presentato i 18 temi per distribuire tra i partner le buone pratiche da scrivere, la pratica identificata deve essere rilevante al 100% per il tema selezionato.

C. MATRICE DI MATERIALITÀ PER PAESE

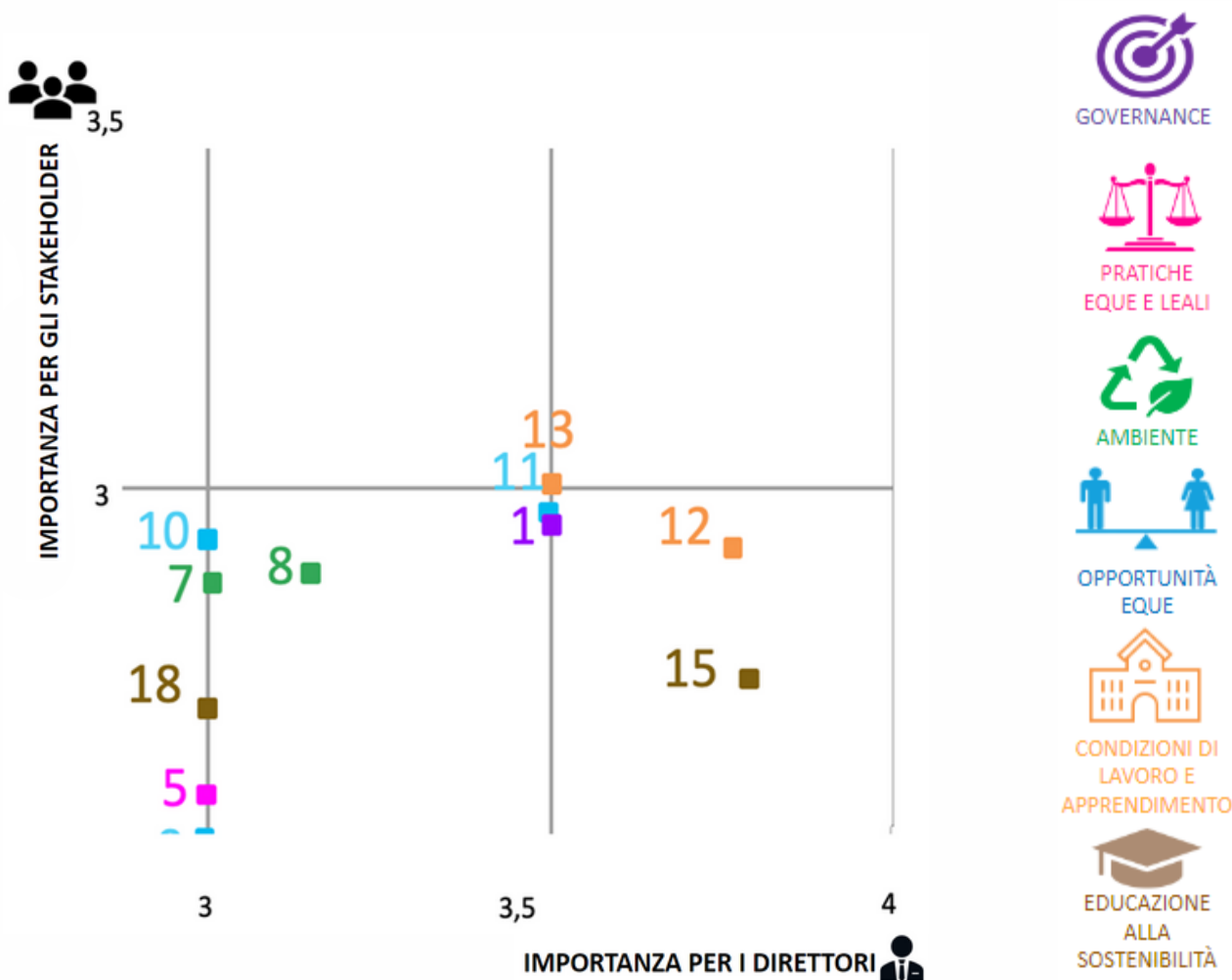
Abbiamo inviato a tutti i partner il loro rapporto di materialità. Il rapporto consolida la mappa degli stakeholder e l'analisi del sondaggio con la matrice di materialità. Abbiamo confrontato le somiglianze e le differenze tra i 5 Paesi e tra questi e la matrice di materialità europea.

I risultati dettagliati sono presentati negli allegati da 1 a 5.

05 - CONCLUSIONI

L'analisi di materialità ha permesso di dare priorità alle principali questioni di RSI in consultazione con gli stakeholder identificati delle scuole a livello europeo. Lo studio condotto in collaborazione con le 5 organizzazioni partner è stato ricco di spunti: 480 stakeholder sono stati interrogati sulla loro visione di 18 temi legati allo sviluppo sostenibile. Lo studio rivela che le questioni riguardanti le condizioni di lavoro e di apprendimento, l'educazione alla sostenibilità e le pari opportunità sono una priorità all'interno delle scuole. Lo studio rivela che le questioni ambientali sono considerate meno prioritarie. I centri di formazione hanno un basso impatto ambientale, ma hanno un ruolo continuo nella sensibilizzazione e nell'educazione del pubblico.

ALLEGATO I - Matrice di materialità belga



1. Sviluppare una politica di responsabilità sociale d'impresa e di sviluppo sostenibile e integrarla nelle attività della scuola.

5. Gestire in modo responsabile il sistema informatico e gli strumenti digitali (protezione dei dati personali, risorse educative aperte...).

7. Implementare azioni per ridurre l'impatto ambientale in tutte le attività (gestione dei rifiuti, riciclaggio, riduzione del consumo di energia e risorse, mobilità ecologica, acquisto e consumo di prodotti ecologici...).

8. Monitorare il consumo di risorse (acqua, materie prime, energia...) e la riduzione dell'impatto.

10. Sviluppare gli hard e soft skills degli alunni, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola.

11. Sostenere l'orientamento degli studenti per aiutarli a trovare la loro strada e combattere gli stereotipi che ostacolano l'accesso a determinate professioni.

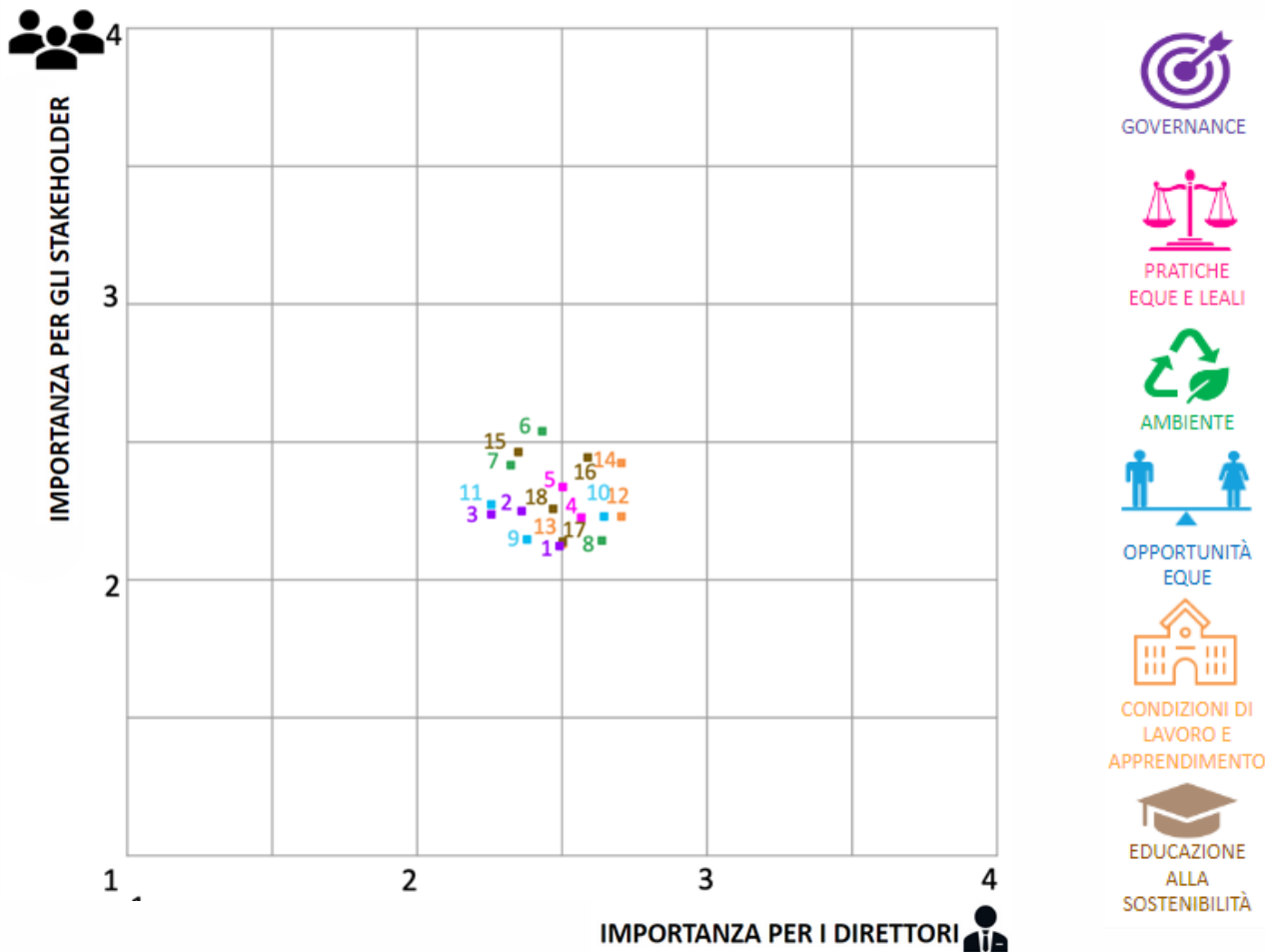
12. Impegnarsi nel ridurre la violenza e garantire un ambiente di apprendimento più sereno.

13. Creare un ambiente di lavoro e di apprendimento sano, sicuro e orientato al benessere degli alunni e del personale.

15. Imparare il dibattito, il pensiero critico e il buon uso dei media e dei social network, la comunicazione responsabile.

18. Incoraggiare il consumo e le pratiche responsabili (cibo eco-responsabile, mobilità sostenibile...).

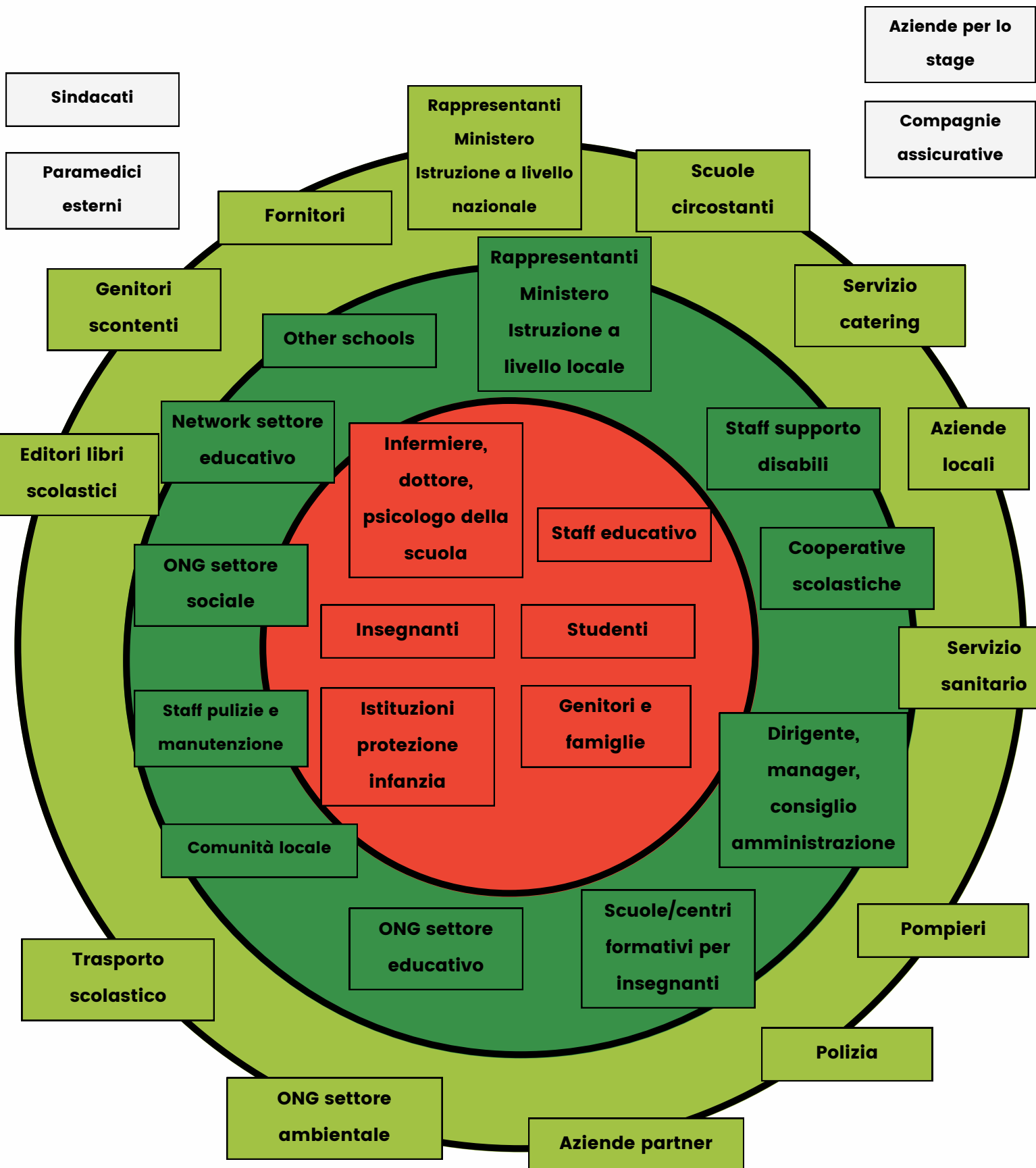
ALLEGATO II - Matrice di materialità della Repubblica Ceca



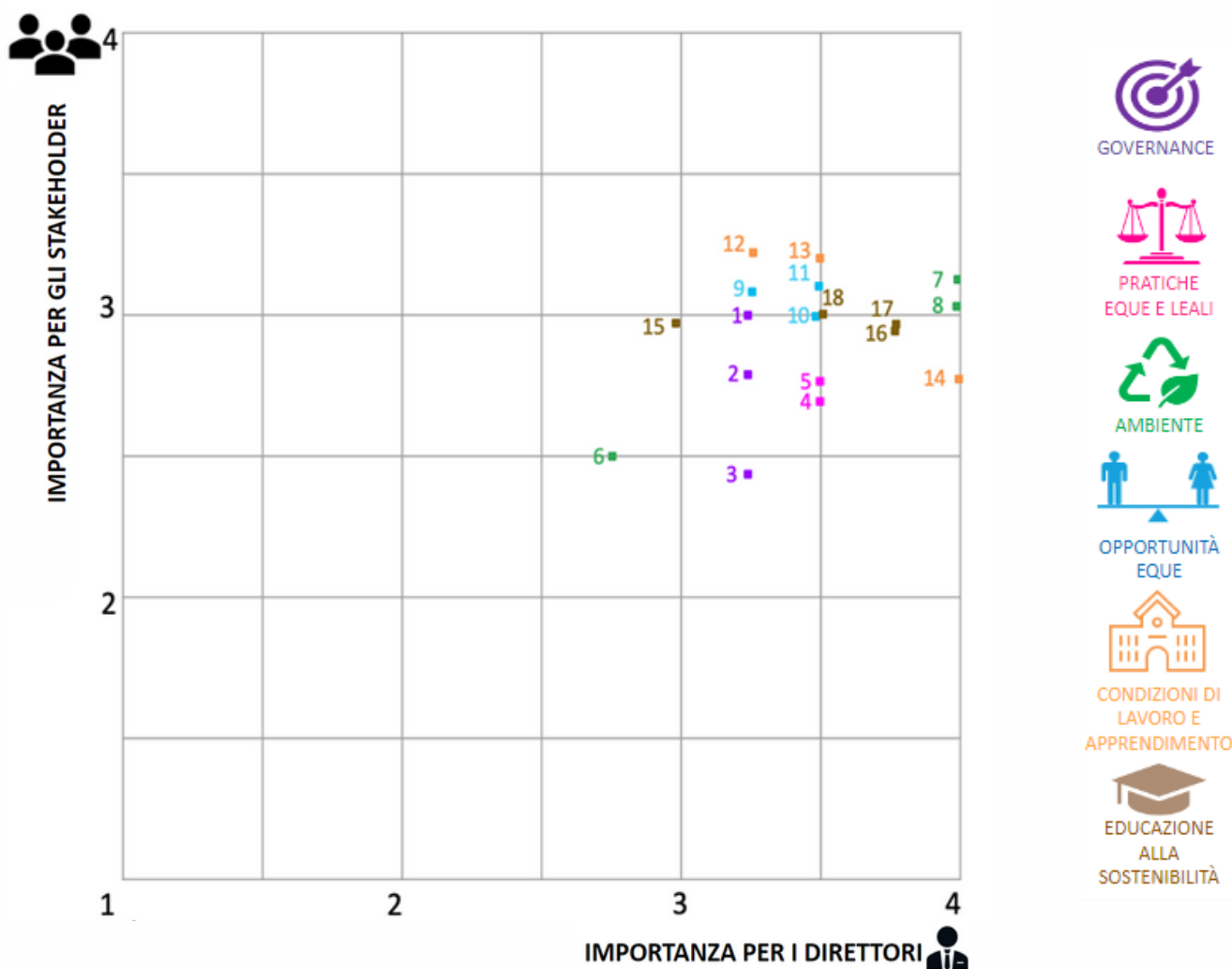
1. Sviluppare una politica di responsabilità sociale d'impresa e di sviluppo sostenibile e integrarla nelle attività della scuola.
2. Implementare e gestire la strategia scolastica di CSR&SD (Corporate Social Responsibility & Sustainable Development) con piani d'azione.
3. Monitorare l'approccio CSR&SD con obiettivi e indicatori.
4. Attuare di pratiche di bilancio etiche e trasparenti
5. Gestire in modo responsabile il sistema informatico e gli strumenti digitali (protezione dei dati personali, risorse educative aperte...).
6. Identificare l'impatto delle attività scolastiche sull'ambiente
7. Implementare azioni per ridurre l'impatto ambientale in tutte le attività (gestione dei rifiuti, riciclaggio, riduzione del consumo di energia e risorse, mobilità ecologica, acquisto e consumo di prodotti ecologici...).
8. Monitorare il consumo di risorse (acqua, materie prime, energia...) e la riduzione dell'impatto.
9. Promuovere una scuola inclusiva, sensibilizzando il pubblico e il personale sui temi della diversità, della disabilità e dell'atipicità.
10. Sviluppare gli hard e soft skills degli alunni, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola.
11. Sostenere l'orientamento degli studenti per aiutarli a trovare la loro strada e combattere gli stereotipi che ostacolano l'accesso a determinate professioni.

12. Impegnarsi nel ridurre la violenza e garantire un ambiente di apprendimento più sereno.
13. Creare un ambiente di lavoro e di apprendimento sano, sicuro e orientato al benessere degli alunni e del personale.
14. Incoraggiare il feedback degli alunni, degli insegnanti e del personale sulla vita della scuola, sulle questioni pedagogiche, ecc. e praticare la valutazione positiva.
15. Imparare il dibattito, il pensiero critico e il buon uso dei media e dei social network, la comunicazione responsabile.
16. Incoraggiare lo sviluppo di competenze in materia di SD&SR tra gli alunni, gli insegnanti e il personale, integrando la SD&SR nei programmi e nei corsi e dando potere ai rappresentanti scolastici, ai delegati e agli eco-delegati.
17. Trasformare gli alunni in cittadini ed eco-cittadini sviluppando la loro conoscenza in materia di normative, impegno sociale, morale ed etica.
18. Incoraggiare il consumo e le pratiche responsabili (cibo eco-responsabile, mobilità sostenibile...).

ALLEGATO II - Mappa degli stakeholder cechi



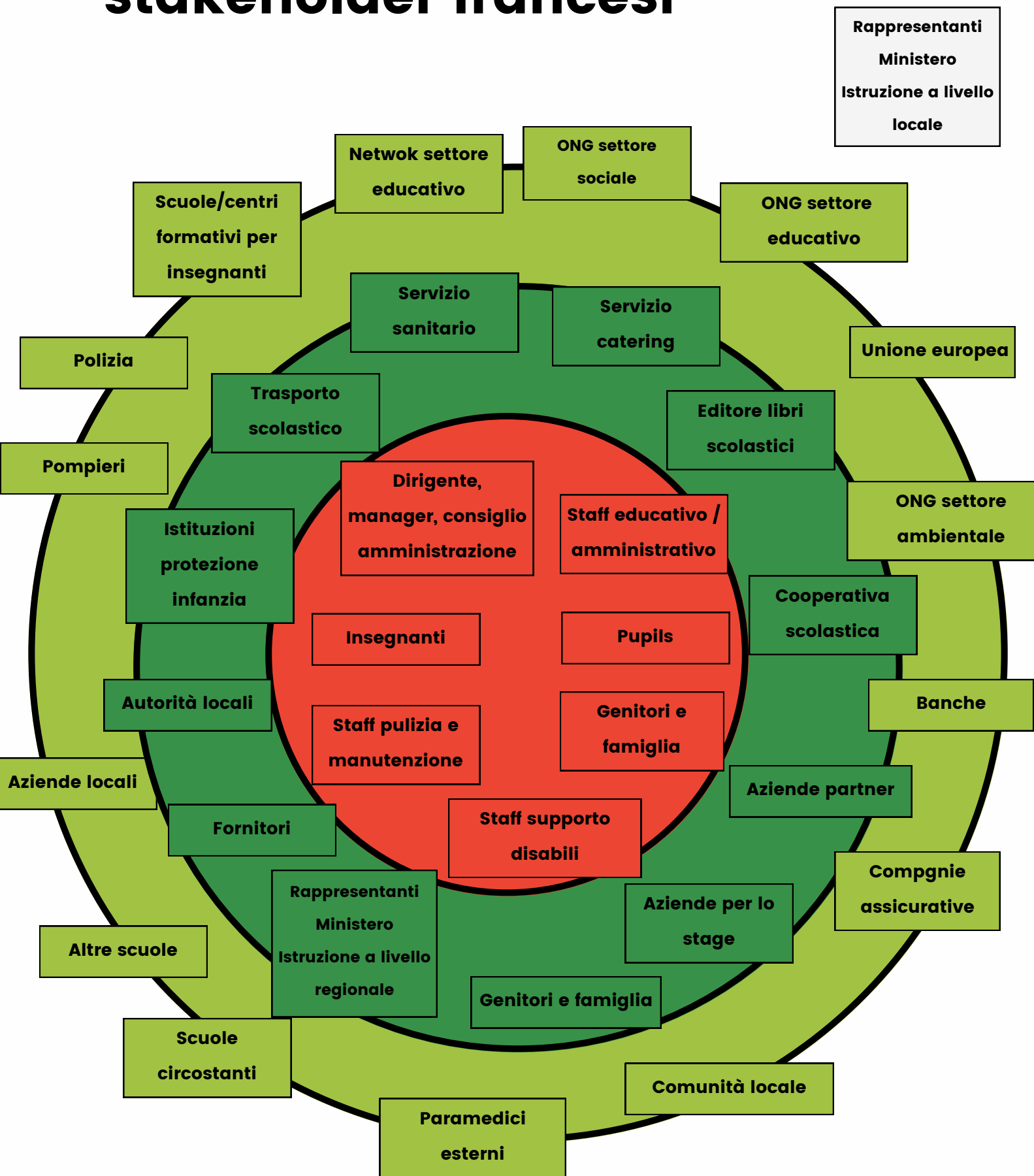
ALLEGATO III – Matrice di materialità della Francia



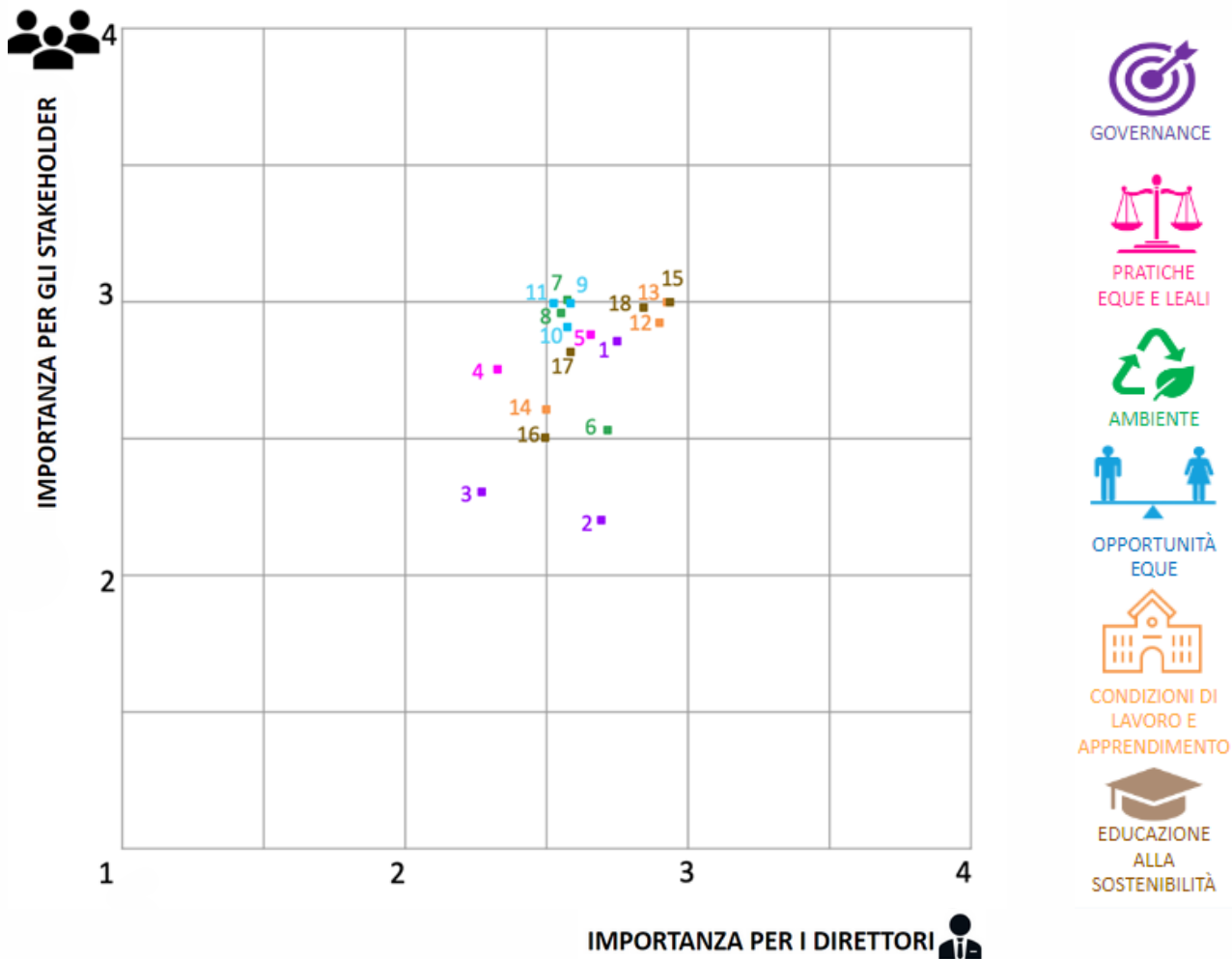
1. Sviluppare una politica di responsabilità sociale d'impresa e di sviluppo sostenibile e integrarla nelle attività della scuola.
2. Implementare e gestire la strategia scolastica di CSR&SD (Corporate Social Responsibility & Sustainable Development) con piani d'azione.
3. Monitorare l'approccio CSR&SD con obiettivi e indicatori.
4. Attuare di pratiche di bilancio etiche e trasparenti
5. Gestire in modo responsabile il sistema informatico e gli strumenti digitali (protezione dei dati personali, risorse educative aperte...).
6. Identificare l'impatto delle attività scolastiche sull'ambiente
7. Implementare azioni per ridurre l'impatto ambientale in tutte le attività (gestione dei rifiuti, riciclaggio, riduzione del consumo di energia e risorse, mobilità ecologica, acquisto e consumo di prodotti ecologici...).
8. Monitorare il consumo di risorse (acqua, materie prime, energia...) e la riduzione dell'impatto.
9. Promuovere una scuola inclusiva, sensibilizzando il pubblico e il personale sui temi della diversità, della disabilità e dell'atipicità.
10. Sviluppare gli hard e soft skills degli alunni, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola.
11. Sostenere l'orientamento degli studenti per aiutarli a trovare la loro strada e combattere gli stereotipi che ostacolano l'accesso a determinate professioni.

12. Impegnarsi nel ridurre la violenza e garantire un ambiente di apprendimento più sereno.
13. Creare un ambiente di lavoro e di apprendimento sano, sicuro e orientato al benessere degli alunni e del personale.
14. Incoraggiare il feedback degli alunni, degli insegnanti e del personale sulla vita della scuola, sulle questioni pedagogiche, ecc. e praticare la valutazione positiva.
15. Imparare il dibattito, il pensiero critico e il buon uso dei media e dei social network, la comunicazione responsabile.
16. Incoraggiare lo sviluppo di competenze in materia di SD&SR tra gli alunni, gli insegnanti e il personale, integrando la SD&SR nei programmi e nei corsi e dando potere ai rappresentanti scolastici, ai delegati e agli eco-delegati.
17. Trasformare gli alunni in cittadini ed eco-cittadini sviluppando la loro conoscenza in materia di normative, impegno sociale, morale ed etica.
18. Incoraggiare il consumo e le pratiche responsabili (cibo eco-responsabile, mobilità sostenibile...).

ALLEGATO III - Mappa degli stakeholder francesi



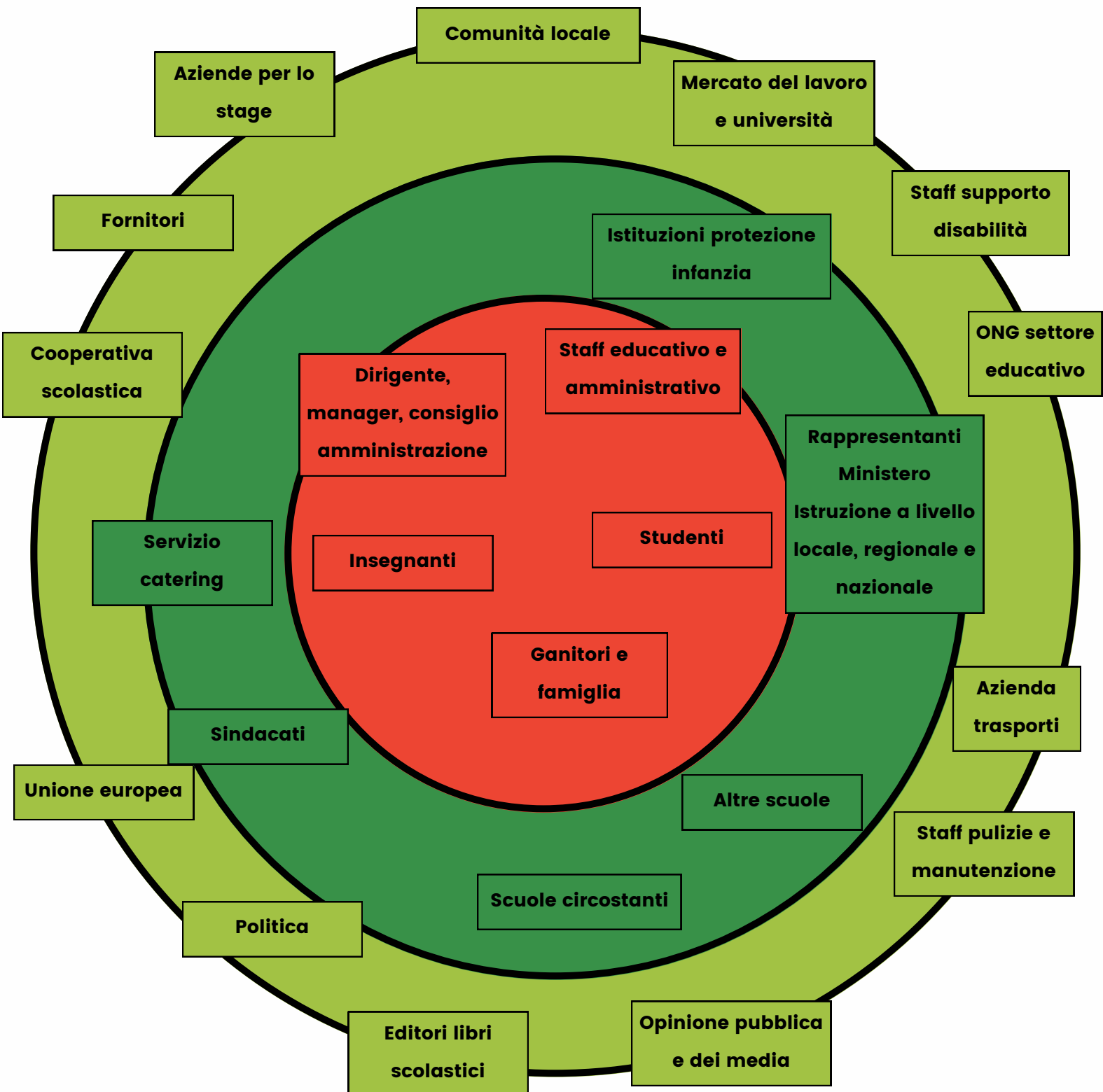
ALLEGATO IV – Matrice di materialità dell'Italia



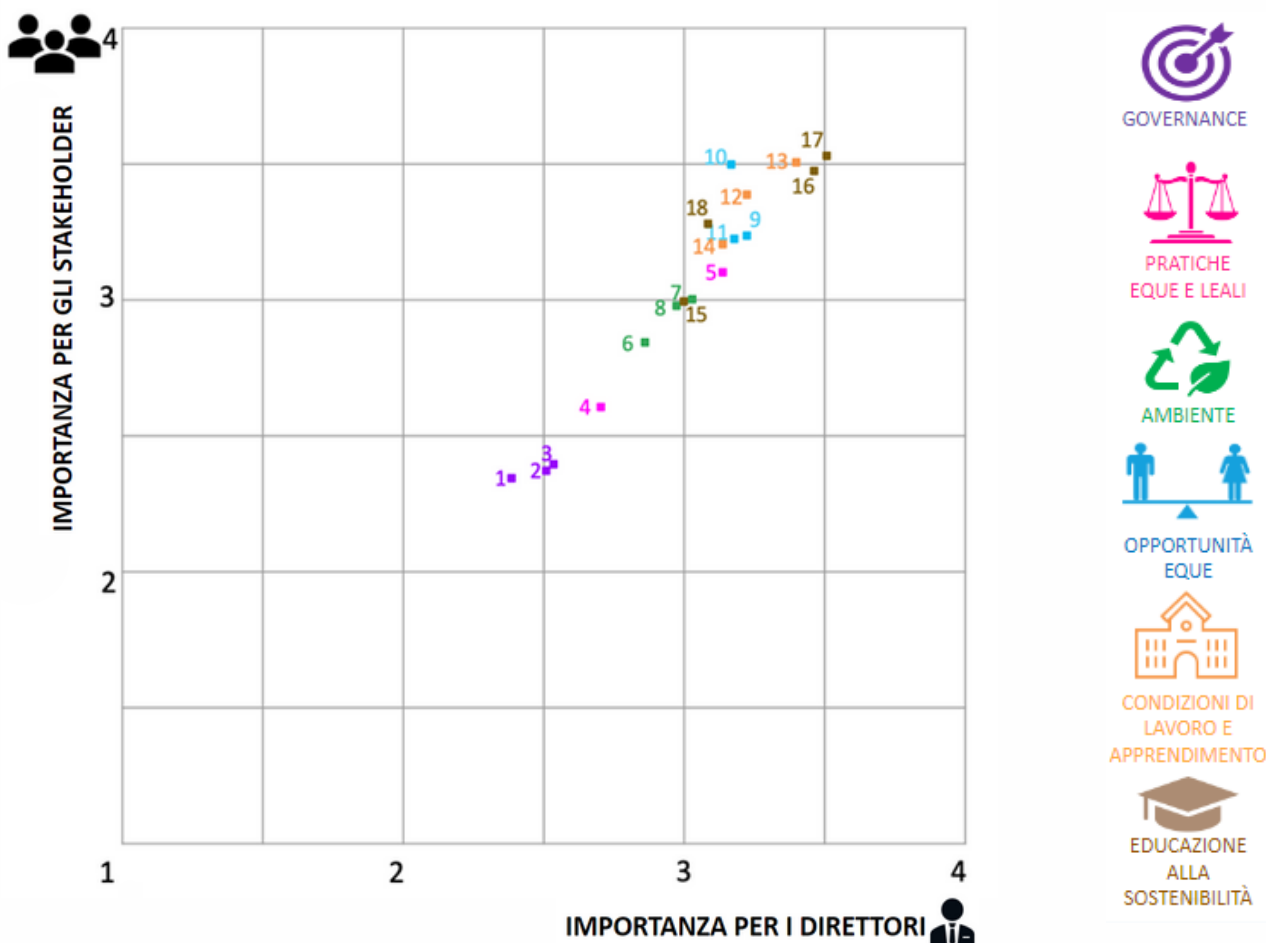
1. Sviluppare una politica di responsabilità sociale d'impresa e di sviluppo sostenibile e integrarla nelle attività della scuola.
2. Implementare e gestire la strategia scolastica di CSR&SD (Corporate Social Responsibility & Sustainable Development) con piani d'azione.
3. Monitorare l'approccio CSR&SD con obiettivi e indicatori.
4. Attuare di pratiche di bilancio etiche e trasparenti
5. Gestire in modo responsabile il sistema informatico e gli strumenti digitali (protezione dei dati personali, risorse educative aperte...).
6. Identificare l'impatto delle attività scolastiche sull'ambiente
7. Implementare azioni per ridurre l'impatto ambientale in tutte le attività (gestione dei rifiuti, riciclaggio, riduzione del consumo di energia e risorse, mobilità ecologica, acquisto e consumo di prodotti ecologici...).
8. Monitorare il consumo di risorse (acqua, materie prime, energia...) e la riduzione dell'impatto.
9. Promuovere una scuola inclusiva, sensibilizzando il pubblico e il personale sui temi della diversità, della disabilità e dell'atipicità.
10. Sviluppare gli hard e soft skills degli alunni, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola.
1. Sostenere l'orientamento degli studenti per aiutarli a trovare la loro strada e combattere gli stereotipi che ostacolano l'accesso a determinate professioni.

12. Impegnarsi nel ridurre la violenza e garantire un ambiente di apprendimento più sereno.
13. Creare un ambiente di lavoro e di apprendimento sano, sicuro e orientato al benessere degli alunni e del personale.
14. Incoraggiare il feedback degli alunni, degli insegnanti e del personale sulla vita della scuola, sulle questioni pedagogiche, ecc. e praticare la valutazione positiva.
15. Imparare il dibattito, il pensiero critico e il buon uso dei media e dei social network, la comunicazione responsabile.
16. Incoraggiare lo sviluppo di competenze in materia di SD&SR tra gli alunni, gli insegnanti e il personale, integrando la SD&SR nei programmi e nei corsi e dando potere ai rappresentanti scolastici, ai delegati e agli eco-delegati.
17. Trasformare gli alunni in cittadini ed eco-cittadini sviluppando la loro conoscenza in materia di normative, impegno sociale, morale ed etica.
18. Incoraggiare il consumo e le pratiche responsabili (cibo eco-responsabile, mobilità sostenibile...).

ALLEGATO IV – Mappa degli stakeholder italiani



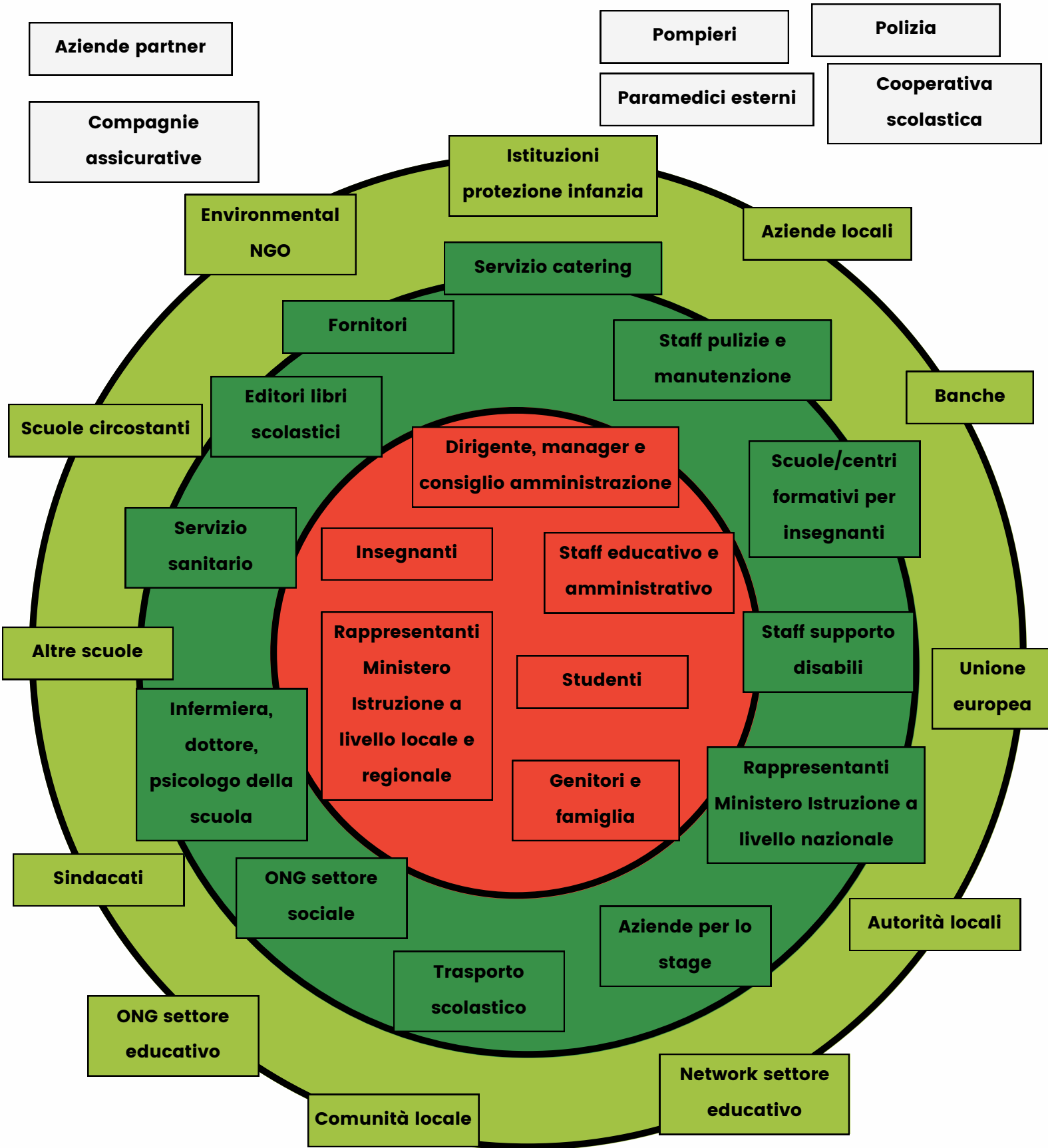
ALLEGATO V – Matrice di materialità della Lettonia



1. Sviluppare una politica di responsabilità sociale d'impresa e di sviluppo sostenibile e integrarla nelle attività della scuola.
2. Implementare e gestire la strategia scolastica di CSR&SD (Corporate Social Responsibility & Sustainable Development) con piani d'azione.
3. Monitorare l'approccio CSR&SD con obiettivi e indicatori.
4. Attuare di pratiche di bilancio etiche e trasparenti
5. Gestire in modo responsabile il sistema informatico e gli strumenti digitali (protezione dei dati personali, risorse educative aperte...).
6. Identificare l'impatto delle attività scolastiche sull'ambiente
7. Implementare azioni per ridurre l'impatto ambientale in tutte le attività (gestione dei rifiuti, riciclaggio, riduzione del consumo di energia e risorse, mobilità ecologica, acquisto e consumo di prodotti ecologici...).
8. Monitorare il consumo di risorse (acqua, materie prime, energia...) e la riduzione dell'impatto.
9. Promuovere una scuola inclusiva, sensibilizzando il pubblico e il personale sui temi della diversità, della disabilità e dell'atipicità.
10. Sviluppare gli hard e soft skills degli alunni, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola.
11. Sostenere l'orientamento degli studenti per aiutarli a trovare la loro strada e combattere gli stereotipi che ostacolano l'accesso a determinate professioni.

12. Impegnarsi nel ridurre la violenza e garantire un ambiente di apprendimento più sereno.
13. Creare un ambiente di lavoro e di apprendimento sano, sicuro e orientato al benessere degli alunni e del personale.
14. Incoraggiare il feedback degli alunni, degli insegnanti e del personale sulla vita della scuola, sulle questioni pedagogiche, ecc. e praticare la valutazione positiva.
15. Imparare il dibattito, il pensiero critico e il buon uso dei media e dei social network, la comunicazione responsabile.
16. Incoraggiare lo sviluppo di competenze in materia di SD&SR tra gli alunni, gli insegnanti e il personale, integrando la SD&SR nei programmi e nei corsi e dando potere ai rappresentanti scolastici, ai delegati e agli eco-delegati.
17. Trasformare gli alunni in cittadini ed eco-cittadini sviluppando la loro conoscenza in materia di normative, impegno sociale, morale ed etica.
18. Incoraggiare il consumo e le pratiche responsabili (cibo eco-responsabile, mobilità sostenibile...).

ALLEGATO V - Mappa degli stakeholder lettoni



ALLEGATO VI - Metodologia della mappa degli stakeholder europei

STAKEHOLDER	Anello 1	Anello 2	Anello 3	Anello 1	Anello 2	Anello 3	SOMMA
Staff educativo	5	0	0	100%	0%	0%	100%
Staff amministrativo	4	0	0	80%	0%	0%	80%
Insegnanti	5	0	0	100%	0%	0%	100%
Rappresentanti Ministero Istruzione a livello regionale	1	4	0	20%	80%	0%	100%
Genitori e famiglia	4	1	0	80%	20%	0%	100%
Dirigenti/manager (consiglio amministrazione)	4	1	0	80%	20%	0%	100%
Insegnanti	4	1	0	80%	20%	0%	100%
Istituzioni protezione infanzia	1	3	1	20%	60%	20%	100%
Rappresentanti Ministero Istruzione a livello locale e nazionale	0	2	3	0%	40%	60%	100%

ALLEGATO VI – Metodologia della mappa degli stakeholder europei

STAKEHOLDER	Anello 1	Anello 2	Anello 3	Anello 1	Anello 2	Anello 3	SOMMA
Autorità locali	0	2	3	0%	20%	60%	80%
Sindacati	0	2	2	0%	40%	40%	80%
Rappresentanti Ministero Istruzione a livello locale	1	3	0	20%	60%	0%	80%
Altre scuole	0	3	2	0%	60%	40%	100%
Scuole circostanti	0	2	3	0%	40%	60%	100%
Servizio catering	0	3	2	0%	60%	40%	100%
Comunità locali	0	2	3	0%	40%	60%	100%
Staff supporto disabili	1	3	1	20%	60%	20%	100%
ONG settore educativo	0	1	4	0%	20%	80%	100%
Staff pulizie e manutenzione	1	3	1	20%	60%	20%	100%

ALLEGATO VI – Metodologia della mappa degli stakeholder europei

STAKEHOLDER	Anello 1	Anello 2	Anello 3	Anello 1	Anello 2	Anello 3	SOMMA
Editori libri scolastici	0	2	3	0%	40%	60%	80%
Azienda trasporto scolastico	0	3	2	0%	60%	40%	80%
Unione europea	0	1	4	0%	20%	80%	100%
Cooperativa scolastica	0	1	2	0%	20%	40%	60%
Fornitori	0	2	3	0%	40%	60%	100%
Aziende per lo stage	0	3	1	0%	60%	20%	80%
Aziende partner	0	1	3	0%	20%	60%	80%
Infermiere, dottore, psicologo scolastico	2	2	0	40%	40%	0%	80%
Servizio sanitario	0	2	2	0%	40%	40%	80%
ONG settore ambientale	0	0	4	0%	0%	80%	80%
Banche, tesoreria pubblica	0	1	1	0%	20%	40%	60%
Compagnie assicurative	0	0	2	0%	0%	40%	40%
Paramedici esterni	0	0	2	0%	0%	40%	40%

ANNEX VI - Metodologia della mappa degli stakeholder europei

STAKEHOLDERS	Anello 1	Anello 2	Anello 3	Anello 1	Anello 2	Anello 3	SOMMA
Aziende locali	0	0	4	0%	0%	80%	80%
Pompieri	0	0	3	0%	0%	60%	60%
Polizia	0	0	3	0%	0%	60%	60%
Scuole/centri formativi per insegnanti	0	3	1	0%	60%	20%	80%
Network settore educativo	0	2	2	0%	40%	40%	80%
ONG settore sociale	0	2	2	0%	40%	40%	80%
Opinione pubblica e dei media	0	0	1	0%	0%	20%	20%
Politica	0	0	1	0%	0%	20%	20%

ANNEX VII – Risultati della metodologia per le mappe degli stakeholder europei

MAPPA STAKEHOLDER EUROPEI

ANELLO 1	ANELLO 2	ANELLO 3
Staff educativo	Rappresentanti Ministero Istruzione a livello regionale	Rappresentanti Ministero Istruzione a livello nazionale
Staff amministrativo	Istituzioni protezione infanzia	Autorità locali
Alunni	Rappresentanti Ministero Istruzione a livello locale	Scuole circostanti
Genitori e famiglia	Altre scuole	Comunità locale
Dirigente/manager/consiglio d'amministrazione	Servizio catering	ONG settore educativo
Insegnanti	Staff supporto disabili	Editori libri scolastici
	Staff pulizie e manutenzione	Unione europea
	Agenzia trasporto scolastico	Fornitori
	Aziende per gli stage	Aziende partner
	Scuole/centri formativi per insegnanti	ONG settore ambientale
	Infermiere, dottore e psicologo della scuola	Aziende locali
	Servizio sanitario	Pompieri

ANNEX VII – Risultati della metodologia per le mappe degli stakeholder europei

MAPPA STAKEHOLDER EUROPEI

ANELLO 1	ANELLO 2	ANELLO 3
		Polizia
		Sindacati
		Cooperativa scolastica
		Banche, tesoreria pubblica
		Paramedici esterni
		Network settore educativo
		ONG settore sociale



Questo report è disponibile con la licenza Creative Commons CC BY-NC-SA 4.0.

Siete liberi di:

Condividere – riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Modificare – remixare, trasformare il materiale e basarti su di esso per le tue opere

Alle seguenti condizioni:

Attribuzione – Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.

NonCommerciale – Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.

StessaLicenza – Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza del materiale originario.

Divieto di restrizioni aggiuntive – Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.





**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Codice di progetto: 2021-1-IT02-KA220-SCH-000023921